

**Oggetto:** Emergenza Etna 2021. Impegno di spesa e liquidazione sul capitolo 516436 per la ripartizione e successivo accredito dei contributi della Regione Siciliana a favore dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici del vulcano Etna a decorrere dal 16 febbraio 2021.



**PRESIDENZA**

**Il Dirigente generale**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 7 che determina i compiti dei dirigenti di strutture di massima dimensione;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: "Codice della Protezione Civile";
- VISTA** la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 laddove è disposto che, a decorrere dall'1 gennaio 2015, nella Regione Siciliana sono applicate le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale", pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023”, pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 21 aprile 2021, n. 168 recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021-2023. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario, gestionale e Piano degli indicatori”;

**VISTO** in particolare l’articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;

**VISTO** il decreto 19 giugno 2020, n. 2810 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all’ingegnere Salvatore Cocina l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che:

- a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succedute decine di eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità emergenziale di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade, spazi pubblici, coperture edifici pubblici, caditoie stradali, etc. al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività garantendo l’agibilità delle strutture ed infrastrutture pubbliche;
- con nota n.13503 del 7 marzo 2021, a firma del Presidente della Regione e del capo Dipartimento regionale della Protezione Civile è stato chiesto, ai sensi dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;
- altresì, con la deliberazione n. 127 del 11 marzo 2021, la Giunta regionale ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Con deliberazione 1 luglio 2021, n. 285 la Giunta regionale ha reiterato la precedente richiesta;
- inoltre, con la deliberazione n. 128 del 11 marzo 2021, la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di :
  - a) dichiarare lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all’attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant’Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell’areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci Sant’Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniace, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant’Agata Li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande);
  - b) nominare, quale commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al richiamato art. 3, comma 3, lettera c) della medesima legge regionale n. 13/2020, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile;
- con decreto 12 marzo 2021, CG/00/2478, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, con previsione

che *“Qualora non intervenga la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, sulla base delle ricognizioni effettuate ai sensi del comma 2, con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, vengono assegnati contributi per il concorso alla copertura degli oneri finanziari sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44”*;

- le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati;
- le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali;
- in ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza e della dichiarazione dello Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana ha inteso far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nelle more del reperimento di altre risorse e di quelle di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018;
- con DPCM del 1 giugno 2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile con la conseguente possibilità da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile nazionale di assegnare contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati;
- con nota 34401/COR/DRPC SICILIA del 18 giugno 2021, in considerazione delle pressanti richieste degli Enti locali, in gravi difficoltà finanziarie, per il riconoscimento delle spese sostenute e impegnate con carattere di necessità, il Dirigente Generale del DRPC-Commissario ex art. 3 legge regionale n. 13/2020 ha avanzato formale richiesta al Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'assegnazione dei contributi per il concorso della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, conformemente al disposto di cui al decreto 12 marzo 2021, n.CG/0012478 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- a seguito della dichiarazione di cessazione dello Stato di mobilitazione nazionale, giusto DPCM 1 giugno 2021, il DPC ha assegnato un contributo di € 5.000.000,00, di cui è pervenuto un acconto di € 2.500.000,00, con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri - rep. n. 1895 del 4 luglio 2021;
- da parte delle amministrazioni comunali, nonostante i primi contributi erogati dalla Regione Siciliana, viene segnalata l'impossibilità a poter in autonomia provvedere ad affrontare le spese necessarie per intervenire negli spazi pubblici del proprio territorio comunale vulnerati dalla ripetuta ricaduta di cenere vulcanica;

- tale stato di cose ha indotto la Regione Siciliana a reiterare la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, giusta delibera di Giunta Regionale n.285 del 1 luglio 2021;

**VISTO** il decreto 22 giugno 2021, n. 210 del Dirigente generale del DRPC Sicilia con il quale è stata liquidata la somma complessiva di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sulle risorse del capitolo 516058 “Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della Regione” del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, impegnata con decreto Dirigente generale del DRPC Sicilia 14 giugno 2021, n. 198 – impegno n. 2/2021, in favore dei comuni beneficiari, quale primo contributo in acconto per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021;

**VISTO** il decreto 1 settembre 2021, n. 1220 del Ragioniere generale della Regione Siciliana con il quale, a seguito delle assegnazioni del DPCM 1 giugno 2021, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2021 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla delibera della Giunta Regionale 21 aprile 2021, n. 168 è stata introdotta la variazione in termini di competenza e di cassa di € 5.000.000,00 sul capitolo 516436 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali dell’areale etneo connessi all’attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021”;

**RITENUTO** necessario definire le modalità di ripartizione delle risorse in parola secondo criteri di proporzionalità rispetto alla spesa rappresentata dalle Amministrazioni comunali, in riscontro alla nota del DRPC Sicilia n. 44722 del 16/08/2021;

**RITENUTO** necessario procede all’assunzione del correlato impegno di spesa a valere sulle sopra indicate risorse del Bilancio regionale;

**CONSIDERATO** che a seguito dell’istruttoria della documentazione pervenuta dalle Amministrazioni Locali in riscontro alla sopra richiamata nota n. 44722 del 16/08/2021, il Servizio S.03 Rischio Sismico e Vulcanico di questo DRPC Sicilia ha predisposto gli atti propedeutici all’erogazione del contributo per le spese rappresentate da ciascun Comune procedendo al calcolo della ripartizione delle risorse regionali all’uopo impegnate e proponendo conseguente erogazione del secondo acconto in conto anticipazione secondo criteri di proporzionalità, come da tabella allegata;

**RITENUTO** necessario, altresì, procedere con urgenza alla liquidazione delle risorse regionali in parola al fine di contribuire, anche in acconto, alle spese dei comuni che rappresentano gravi difficoltà finanziarie e fatto salvo gli esiti di verifica sulla contabilità finale e congruità della spesa;

**CONSIDERATA** la procedura del S.I.C. con la prevista modalità di pagamento 12 “Girofondi” da utilizzare per il trasferimento delle somme, dovute a qualsiasi titolo, agli enti e aziende del settore pubblico regionale assoggettati al regime di Tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e ss.mm.ii.;

**ACCERTATA** la regolarità degli atti;

## DECRETA

**ART. 1** Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

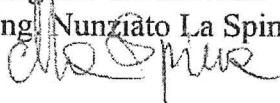
**ART. 2** Si dispone l’impegno della somma di € 2.146.867,61 (euro duemilionicentoquarantaseimilaottocentosessantasette/61) a valere sulle risorse del capitolo 516436 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali dell’areale etneo connessi all’attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021” del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, da erogare ai comuni beneficiari, in conto anticipazione delle spese per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai

gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021, codice del Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003.

- ART. 3** Si liquida la somma complessiva di € 2.146.867,61 (euro duemilionicentoquarantaseimilaottocentosessantasette/61) a valere sulle risorse del capitolo 516436 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali dell'areale etneo connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021" del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, in favore degli Enti Locali beneficiari, quale secondo contributo in acconto delle spese per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021, codice del Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003, secondo la ripartizione di cui alla tabella allegata.
- ART. 4** All'erogazione della somma di cui al precedente articolo 3 si procederà mediante emissione di mandati di pagamento non commerciali con accredito sul sottoconto infruttifero di Tesoreria Unica degli Enti Locali beneficiari utilizzando la modalità di pagamento 12 "Girofondi".
- ART. 5** Le somme erogate di cui al precedente articolo 4 sono da intendersi quale secondo contributo in acconto sulle spese rappresentate dagli Enti Locali, fatto salvo gli esiti di verifica sulla contabilità finale e congruità della spesa rendicontata.
- ART. 6** Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana entro 7 giorni dall'emissione, a pena di nullità dell'atto.

Il presente decreto sarà trasmesso, per quanto di competenza, alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, ai sensi dell'art.9 della L.R. 9/21.

Il Dirigente del Servizio S.03  
(ing. Nunziato La Spina)



IL DIRIGENTE GENERALE  
COCINA

